



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del Personale Docente

Decreto n. 88 - Prot. n. 10999 del 28/01/2020

Anno 2020 tit. VII cl. 16 fasc. n.

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 6 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

IL RETTORE

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto l'art. 6, comma 2-bis del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e smi;
- Richiamato il decreto rettorale 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Viste le richieste formulate dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura (prot. n. 4899 del 17/12/2019), dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze (prot. n. 1989 del 17/12/2019), dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (prot. n. 1333 del 13/11/2019) e dal Dipartimento di Scienze della Vita (prot. n. 5217, n. 5218 e n. 5219 del 20/12/2019);
- Acquisite le dichiarazioni dei Dipartimenti relative alla copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

È indetta la pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 6 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2011, n. 240, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.

Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.



Le Commissioni giudicatrici, di cui all'art. 7 del bando, valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4

Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata non inferiore a un anno.



La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

Articolo 5

Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema Cineca.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca. Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la



data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.



Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il seguente indirizzo email units@cineca.it

Informazioni sul bando potranno essere chieste ai seguenti recapiti: concorsidoc@amm.units.it ovvero telefonando al numero 040/558-2979, dalle 11.00 alle 12.00, dal lunedì al venerdì.



Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca/>).

Articolo 8

Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle



procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la Commissione procede al colloquio con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante avviso pubblicato all'albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata presentazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.

Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del Personale Docente

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio gestione del personale docente (giuliana.giordano@amm.units.it – tel. 040/558-2501 o barbara.serli@amm.units.it – tel. 040/558-7986).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispose annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

Articolo 11 Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 12 Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del Personale Docente

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegnazione di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegnazione rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegnazione receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

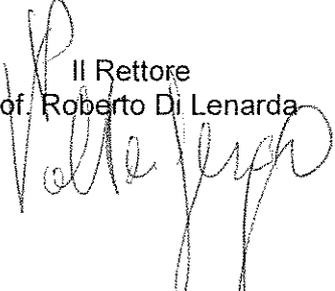
Per esercitare i diritti sopra riportati il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio gestione del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Trieste, 28 GEN. 2020

Il Rettore
Prof. Roberto Di Lenarda





Dipartimento di Ingegneria e Architettura

AREA – 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/22 – Scienza e Tecnologia dei Materiali;

Programma di ricerca: "Caratteristiche biomeccaniche di cellule con modificazioni genetiche" - CUP J94I17000030005.
"Biomechanical characteristics of cells with genetic modifications".

Responsabile scientifico: prof. Orfeo Sbaizero

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

L'attività di ricerca sarà incentrata sulla caratterizzazione micro e nano metrica di cellule cardiache con modificazioni genetiche caratteristiche della ARVC. È previsto l'utilizzo di microscopia a forza atomica (AFM), della microbilancia ai cristalli di quarzo (QCM) e delle Optical Tweezers (OT). Verranno raccolte informazioni sulle proprietà meccaniche, morfologiche. Verrà inoltre svolto un monitoraggio in real-time delle caratteristiche viscoelastiche delle cellule utilizzando un modulo della QCM per la misura della dissipazione. I campioni testati con AFM e QCM verranno analizzati con il microscopio confocale.

- I dati raccolti nelle diverse fasi verranno analizzati in collaborazione con i partner del progetto.

The research activity will focus on the micro and nano characterization of cardiac cells with genetic mutations characteristic of ARVC. Atomic force microscopy (AFM), quartz crystal microbalance (QCM) and Optical Tweezers (OT) will be used. Information on the mechanical and morphological properties will be collected. Furthermore, a real-time monitoring of the viscoelastic characteristics of the cells will be carried out using a QCM module for dissipation measurement. The samples tested with AFM and QCM will also be analyzed with the confocal microscope.

- The data collected in the various phases will be analyzed in collaboration with the project partners.



Dipartimento di Matematica e Geoscienze

AREA – 01 – Scienze Matematiche e Informatiche

Settore scientifico-disciplinare: INF/01 – INFORMATICA;
Programma di ricerca: “Machine Learning for the verification and synthesis of cyber-physical systems” – PRIN 2017 “SEDUCE” n. 2017WRCCNB - CUP J95J19000200001.
Responsabile scientifico: prof. Luca Bortolussi
Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 21.983,39;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Nell’ambito del progetto nazionale “SEDUCE” – Progettazione di sistemi cyber-fisici distribuiti parzialmente in condizioni di incertezza – il postdoc esaminerà l’applicazione di tecniche di machine learning per migliorare la scalabilità delle tecniche di verifica, sintesi e controllo per i sistemi cyber-fisici, concentrandosi su due specifiche caratteristiche: la localizzazione spaziale di questi sistemi e la loro incertezza. Il lavoro del postdoc si concentrerà su alcuni di questi aspetti: accelerazione degli algoritmi di simulazione sfruttando i metodi bayesiani e/o di deep learning, verifica e monitoraggio approssimati e scalabili integrando tecniche di deep learning con metodi di verifica standard, algoritmi scalabili per il controllo predittivo e la pianificazione usando tecniche Bayesiane e/o metodi di deep learning e applicazioni per la pianificazione del movimento di un robot in un ambiente affollato. Il candidato dovrebbe avere una ragionevole conoscenza del machine learning e/o dei sistemi cyber-fisici e/o della verifica per i sistemi stocastici o ibridi.

Within the national project “SEDUCE” – Designing Spatially Distributed Cyber-Physical Systems under Uncertainty - the postdoc will investigate the application of machine learning techniques to improve scalability of verification, synthesis and control techniques for cyber-physical systems, with a focus on two specific features: the spatial localization of these systems, and their uncertainty. The work of the postdoc will focus on some of these aspects: acceleration of stimulation algorithms by exploiting Bayesian and/or deep learning methods, scalable approximate verification and monitoring integrating deep learning with standard verification methods, accelerated model predictive control and planning using Bayesian and/or deep learning methods, and applications to motion planning of a robot in a crowded environment. The candidate is expected to have some knowledge of machine learning and/or cyber-physical systems and/or verification for stochastic or hybrid systems.



Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

AREA – 10 – Scienze dell'Antichità, Filologico-letterarie e Storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/16 – LINGUA E LETTERATURA NEDERLANDESE;
Programma di ricerca: "Le immagini delle Terre Basse nella traduzione letteraria dal neerlandese in italiano. Analisi dei processi di selezione, ricezione e formazione di immagini culturali della letteratura neerlandofona tradotta in italiano (2000-2020)".
"The images of the Low Countries in the literary translation from Dutch into Italian. Analysis of the selection, reception and image building of Dutch-language literature translated into Italian (2000-2020)".
Responsabile scientifico: prof. Dolorosa Maria Ross
Durata dell'assegno: 12 mesi;
Importo annuo lordo: € 19.540,79;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il progetto analizza la selezione, la ricezione e l'immagine dei Paesi Bassi e delle Fiandre in Italia attraverso la traduzione di romanzi tradotti dal neerlandese in italiano dal 2000 al 2020. Il caso della letteratura neerlandofona è interessante perché l'Italia è il settimo paese verso cui i Paesi Bassi vogliono continuare ad investire nel settore della cultural policy e della traduzione, molto al di sopra di UK (13) e USA (14). In particolare, questo studio vuole rispondere alle seguenti domande: quali romanzi vengono tradotti in Italia dal neerlandese e per quali motivi sono stati selezionati? Come vengono promossi i romanzi tradotti dal neerlandese in italiano? Che strategie di marketing vengono attuate? Questo studio si propone dunque di colmare questa lacuna conoscitiva attraverso la creazione di un corpus di romanzi olandesi e fiamminghi (n = 47) tradotti in Italia dal 2000 al 2020. Sono stati selezionati quelli il cui intreccio narrativo si svolgeva in Olanda o nelle Fiandre.

The project analyses the selection, reception and image of the Netherlands and Flanders in Italy through the translation of novels translated from Dutch into Italian from 2000 to 2020. The case of Dutch-language literature is particularly interesting because Italy is the seventh country in which the Netherlands wants to continue to invest in the field of cultural policy and translation, well above the UK (13) and the USA (14). In particular, this study aims to answer the following questions: which novels are translated in Italy from Dutch and why were they selected? How are translated novels from Dutch promoted in Italy? Which marketing strategies are implemented to promote them? This study aims to fill this knowledge gap through the creation of a corpus of Dutch and Flemish novels (n=47) translated in Italy from 2000 to 2020. For the sake of consistency, only the novels whose plot takes place in the Netherlands or Flanders were selected.



Dipartimento di Scienze della Vita

AREA – 05 – Scienze Biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/09 – FISILOGIA;

Programma di ricerca:

"La regolazione di tipo 'genome editing' dello splicing alternativo offre nuove opportunità terapeutiche per l'ataxia episodica di tipo II", nell'ambito del Progetto "Genome-editing regulation of alternative splicing provides new therapeutic opportunities for episodic ataxia type II" – Grant Telethon n. GGP19181- CUP J94I19001520007.

"Genome-editing regulation of alternative splicing provides new therapeutic opportunities for episodic ataxia type II".

Responsabile scientifico:

prof. Lorenzo Angelo Cingolani

Durata dell'assegno:

12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo:

€ 24.425,99;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Per regolare lo splicing alternativo di Cav2.2, il/la candidato/a introdurrà eCas9(1.1) e gli appropriati gRNA in neuroni primari. Userà (i) RT-qPCR, per quantificare mRNA totali e isoforma-specifici, (ii) microscopia confocale, per valutare l'espressione e la localizzazione dei canali Ca²⁺ e (iii) doppio live imaging per Ca²⁺ e rilascio di vescicole sinaptiche, per determinare in che misura lo scambio di isoforme in Cav2.2 normalizza la trasmissione sinaptica quando il Cav2.1 è farmacologicamente bloccato. Come modello murino per l'ataxia episodica di tipo II, userà il KO condizionale Cacna1a^{F/F}; L7-Cre^{Tg/+} dove introdurrà eCas9(1.1) e il miglior gRNA identificato nelle colture primarie, e controllerà la morfologia, la coordinazione motoria e l'equilibrio. Verranno utilizzati il sequenziamento NGS e il sequenziamento dell'intero genoma (WGS) per identificare eventuali off-targets.

To regulate the alternative splicing of Cav2.2, he/she will deliver eCas9(1.1) and the appropriate gRNAs to primary neurons. As readouts, he/she will use (i) RT-qPCR, to quantify total and isoform-specific mRNAs, (ii) confocal microscopy, to assess expression and localization of Ca²⁺ channels and (iii) dual Ca²⁺ and vesicle release live imaging, to determine to what extent isoform swapping in Cav2.2 normalizes synaptic transmission when Cav2.1 is pharmacologically blocked. As mouse model for episodic ataxia type II, he/she will use the conditional KO Cacna1a^{F/F}; L7-Cre^{Tg/+} where to deliver eCas9(1.1) and the best gRNA identified in primary cultures and test for morphology and motor coordination and balance. Targeted next generation sequencing (NGS) and whole genome sequencing (WGS) will be used to identify eventual off-targets.



Dipartimento di Scienze della Vita

AREA – 05 – Scienze Biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/01 – BOTANICA GENERALE e BIO/02 – BOTANICA SISTEMATICA;

Programma di ricerca: "Integrazione metadati dell'erbario TSB nel sistema informativo del progetto Dryades", nell'ambito di:

-Progetto "PRIN 2017 - STABILITY AND VARIATION OF LICHEN MYCOBIOMES – LiMycS" - CUP J94I19001260001 – prot.contratto 20177559A5

-Progetto RESRICNIMIS

"Metadata implementation of the cryptogamic herbarium TSB into the informatics system of the Project Dryades".

Responsabile scientifico: prof.ssa Lucia Muggia – prof. Pierluigi Nimis

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il Dipartimento di Scienze della Vita gestisce un erbario crittogamico di grande importanza internazionale (oltre 50.000 campioni), che contiene una collezione generale e una di campioni raccolti in Antartide. L'attività di ricerca prevista comprende: 1) Revisione sistematica di gruppi critici, 2) Integrazione dei metadati associati ai campioni nel sistema informativo complesso creato dal Progetto Dryades, 3) Implementazione degli archivi iconografici e loro connessione con il programma FRIDA, che genera chiavi interattive. 4) Creazione di chiavi computerizzate per l'identificazione di alcuni gruppi di organismi (licheni, epatiche). Il progetto inoltre permetterà al Dipartimento di implementare il sistema di catalogazione e di attività di ricerca dei campioni lichenici preesistenti e di quelli che verranno raccolti nel corso del progetto PRIN2017 coordinato dalla Dr.ssa Muggia.

I candidati dovranno dimostrare competenze specifiche in lichenologia, briologia, e integrazione di metadati in sistemi informatizzati complessi nel campo della biodiversità.

The Department of Life Sciences manages a cryptogamic herbarium of great international importance (>50,000 samples), which contains a general collection and one with samples collected in Antarctica. The planned research activity includes: 1) Taxonomic revision of critical groups, 2) Integration of the metadata associated with the samples into the complex information system created by Project Dryades, 3) Implementation of image archives, and their connection with the FRIDA software, which generates interactive identification keys, 4) Generation of computerized keys for the identification of specific groups of organisms (lichens, liverworts). The will allow the Department to implement the herbarium system for the storage, management and research activities with lichen samples already available and of those that will be newly collected and studied during the PRIN2017 project coordinated by Dr. Lucia Muggia.

Candidates will have to demonstrate specific skills in lichenology, briology, and metadata integration in complex computerized systems with biodiversity data.



Dipartimento di Scienze della Vita

AREA – 05 – Scienze Biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/01 – BOTANICA GENERALE;

Programma di ricerca: "Stabilità e variabilità dei microbiomi lichenici", nell'ambito del Progetto "PRIN 2017 - STABILITY AND VARIATION OF LICHEN MYCOBIOMES – LiMycS" - CUP J94I19001260001 – prot.contratto 20177559A5.

"Stability and variation of lichen mycobiomes".

Responsabile scientifico: prof.ssa Lucia Muggia

Durata dell'assegno: 30 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

I licheni sono complessi sistemi simbiotici che ospitano un'ampia diversità di microorganismi (batteri, alghe e funghi) il cui ruolo nella simbiosi è tuttora ignoto. Questo progetto combinerà i risultati molecolari di DNA metabarcoding, analisi microscopiche e esperimenti di colture e co-cultura per dimostrare come comunità fungine diverse che costituiscono il microbioma di un tallo lichenico possono influenzare la diversità fenotipica del lichene stesso. La ricerca è finalizzata a dimostrare che queste comunità fungine sono di due tipi: una parte del microbioma è variabile e correlata alle condizioni ecologiche in cui il lichene si sviluppa, un'altra parte invece è caratterizzata da una specifica simbiosi lichenica e stabile indipendentemente dalle condizioni ambientali. Le due specie licheniche *Rhizoplaca melanophthalma* e *Tephromela atra* verranno utilizzate come modelli studio in questo progetto.

Lichens thalli, as self-sustaining, mutualistic, symbiotic systems, house a multiplicity of microorganisms (prokaryotes, algae and fungi), whose roles in the symbioses are unknown. This proposal combines targeted metabarcoding, microscopy analyses, and ad hoc culture experiments to strengthen the perception that diverse ecological guilds of fungi, constituting the lichen mycobiome, shape the phenotypes of the lichen symbioses. The research will demonstrate that lichens house distinct, ecology-related and core (stable in all conditions) mycobiomes, test the affinity of ecology-related mycobiome taxa for the photobionts of the lichen hosts, identify among both the ecology-related and core mycobiome taxa those which mold the thallus phenotypes under diverse ecological conditions. Trophic and mutualistic interactions between the multiple lichen symbionts will be evidenced and pivotal to generate reliable, simulated symbiotic systems for 'omics' analyses. The well characterized lichen mycobiont species *Rhizoplaca melanophthalma* and *Tephromela atra* are selected as model organisms.